

PROGETTO DI FORMAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E FISCALE

(Referente prof. Mario Ferocino)

Il progetto è volto a fornire agli studenti gli elementi indispensabili alle giovani generazioni per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico, finanziario e fiscale, sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari e tributari.

Il progetto, per altro, si pone certamente come antesignano dell' *“alfabetizzazione economica”* oggi inserita come obiettivo nelle linee guida della *“Buona Scuola”* recentemente approvata dal Governo.

L'organizzazione delle attività fruisce dell'esperienza e del supporto di due soggetti istituzionali, quali la Banca d'Italia e l'Agenzia delle Entrate che, sulla scorta di specifici accordi, mettono a disposizione materiali didattici, interventi formativi con esperti sia all'interno che fuori dall'istituto, possibilità di visite a siti istituzionali e non svolte in forma laboratoriale.

Sarà altresì trattata l'iniziativa educativa Io&irischi, realizzata da Forum ANIA - Consumatori, che si rivolge alle scuole italiane per promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita, con l'importante obiettivo di educare gli studenti alle scelte della vita e alla capacità di valutarne rischi e opportunità in una visione aperta alla dimensione del futuro in un contesto economico, caratterizzato dall'incertezza e da una scarsa prospettiva di stabilità.

All'interno del percorso sarà dato anche spazio alla riflessione sugli aspetti etici delle scelte economiche, finanziarie e tributarie, in particolare con la realizzazione di un seminario dal titolo *“Killer silenzioso: (il danaro non può tutto)”* in collaborazione con la Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano (Settore Pace e Mondialità) promotrice di una specifica iniziativa sui temi della *“finanza solidale”* nelle Scuole Molisane.

Perché un'Educazione Finanziaria ?

Secondo la definizione dell'OCSE, *“l'educazione finanziaria (financial education) è un processo attraverso il quale consumatori, risparmiatori, investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e quali azioni intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione”*¹.

Il tema dell'educazione finanziaria e del grado di "alfabetizzazione" dei cittadini (*financial literacy*) è di attualità e di grande rilevanza poiché le scelte finanziarie hanno conseguenze determinanti sulla qualità e sul nostro stile di vita come singoli e come collettività.

La complessità delle decisioni finanziarie che siamo chiamati ad assumere quotidianamente è decisamente aumentata. Le ricerche condotte e le esperienze osservate in sedi internazionali dimostrano che alla crescente difficoltà di scelta non corrisponde parallelamente un affinamento delle conoscenze e delle capacità nell'affrontarla. Di norma le conoscenze appaiono direttamente proporzionali al livello di studi e alla fascia di reddito della popolazione anche se, nel complesso, emergono significative eccezioni a tale regola.

Per quanto riguarda le nuove generazioni in particolare si osserva che sempre più frequentemente hanno un autonomo potere di spesa, sono in grado di influire sulle scelte allocative delle famiglie e perciò rappresentano un target privilegiato per il marketing e la pubblicità. I giovani si trovano inoltre a dover fronteggiare situazioni e scelte finanziarie più complesse di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori che non sempre sono in grado di offrire strumenti cognitivi o suggerire soluzioni adeguate e al passo con i tempi.

Le ricerche testimoniano che i giovani dei ceti con un background socio-economico elevato hanno una scarsa capacità di gestire il denaro e una scarsa attenzione e sensibilità ai costi per il mantenimento del loro tenore di vita.

Per quelli appartenenti a categorie socio economiche più svantaggiate si è rilevata piuttosto una scarsa conoscenza dei prodotti e dei servizi finanziari in ragione della scarsa accessibilità e familiarità da parte delle famiglie con gli stessi prodotti. "L'esclusione finanziaria" della famiglia crea una spirale che potrebbe influenzare la capacità di accesso a tali prodotti da parte dei componenti della famiglia anche nella loro vita futura dando luogo a forme permanenti di emarginazione. Aiutare gli studenti a comprendere benefici e rischi collegati ad un corretto utilizzo di beni e servizi finanziari può contribuire a mitigare gli effetti di una futura esclusione su un'ampia platea della popolazione.

Perché un'Educazione Fiscale ?

L'obiettivo è quello di diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici.

Il mondo della scuola è sicuramente una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio, come dimostrato dai progetti realizzati negli ultimi anni tra l'Agenzia delle Entrate e Istituzione scolastica. Si vuole quindi favorire nell'istituto interventi di supporto all'educazione e alla convivenza civile, cercando di favorire sempre più l'inserimento degli studenti nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Fondamentale per questo scopo risulta l'attività di informazione della materia fiscale anche nell'ottica del ruolo dei giovani quali futuri contribuenti.

In tema le Direzioni regionali e gli uffici dell'Agenzia delle Entrate promuovono sin dal 2002 incontri e seminari di formazione e approfondimento della materia fiscale nelle scuole. Per rafforzare e rendere ancora più efficace l'intervento formativo, nasce nel 2004 il progetto "Fisco e scuola". Con la stipula di specifici protocolli d'intesa tra il MIUR e l'Agenzia delle Entrate, sono state tracciate le linee guida che regolano le attività delle due istituzioni, lasciando, poi, all'iniziativa dei soggetti che operano sul territorio (istituti scolastici, Direzioni scolastiche regionali e Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate) la funzione di adottare le varie forme comunicative ritenute più opportune (visite guidate agli uffici, incontri con i funzionari, progettazione di percorsi di formazione, incontri e seminari, progetti interdisciplinari, ecc.). Nel 2013 è stata rinnovata l'Intesa tra Agenzia delle Entrate e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca confermando l'impegno delle due istituzioni a promuovere azioni tese a sviluppare nei giovani la cultura della legalità fiscale. La realizzazione di tale branca del progetto nell'istituto si inserisce in tale filone collegandosi ed integrandosi con l'aspetto economico-finanziario.

Perché un'Educazione alla Valutazione dei Rischi ed alla loro prevenzione ?

Io&rischi teens, alla sua seconda edizione a livello nazionale, è la proposta educativa su prevenzione, previdenza e pianificazione che si rivolge ai giovani del triennio degli istituti secondari di II grado, per preparare gli studenti alle scelte della vita e alla capacità di valutarne rischi e opportunità in una visione aperta alla dimensione del futuro.

Il contesto economico, caratterizzato dall'incertezza e da una scarsa prospettiva di stabilità, e l'allungamento della vita diventano per i giovani una doppia sfida. Io&rischi teens vuole essere un vero e proprio apprendistato, in cui conoscere le differenti dimensioni del rischio presenti nei diversi ruoli che presto si interpreteranno (di studente, lavoratore, cittadino, consumatore, genitore...) e dotarsi degli strumenti cognitivi per saperle affrontare e gestire.

Il progetto educativo ha in questo senso il valore propedeutico di un'educazione al futuro e alla cittadinanza economica e, intrecciando in modo originale educazione al rischio ed educazione finanziaria, intende formare competenze mirate soprattutto allo sviluppo e protezione del proprio benessere e del percorso di vita.

IL PROGETTO

FINALITÀ SPECIFICHE:

- offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici;
- insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile finanziariamente, inserendosi in modo consapevole nella vita sociale per far valere diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui;
- consentire l'acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose e talvolta contraddittorie informazioni disponibili, fornendo gli

strumenti per interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;

- sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura anche in termini di valutazione dei rischi e di attivazioni di processi di prevenzione.
- favorire la conoscenza delle informazioni finalizzate a sviluppare nei giovani, attraverso al conoscenza del sistema fiscale, la cultura della legalità ed il senso di responsabilità civile e sociale che si connette all'esercizio della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI:

- elevare il livello delle conoscenze degli studenti; in esito al processo formativo i giovani dovranno essere messi nelle condizioni di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, utilizzare le competenze nei diversi contesti in modo autonomo e responsabile e poter riflettere ed analizzare l'impatto che le scelte economico/fiscali hanno sui singoli e sulla collettività;
- Comprendere le caratteristiche dei differenti strumenti di pagamento e i vantaggi e gli svantaggi collegati all'utilizzo di ciascuno di essi.
- Iniziare a pianificare l'utilizzo di un budget, le forme di controllo (rendicontazione, estratti conto, ecc.) e i rischi/opportunità legati al suo corretto utilizzo, anche in differenti prospettive temporali (breve, medio e lungo termine).
- Comprendere il funzionamento del sistema finanziario/tributario iniziando a conoscere i differenti soggetti coinvolti e il loro ruolo.
- Comprendere le caratteristiche fondamentali delle principali imposte del nostro sistema tributario.
- Avere consapevolezza e conoscenza del rischio (Rischio e incertezza; Prevenzione e gestione dei rischi; Pianificazione e protezione) e comprendere i meccanismi che riguardano gli strumenti per gestirlo (Previdenza; Assicurarsi contro i rischi).

METODOLOGIE E MATERIALE DIDATTICO

L'oggetto dell'azione formativa è stato individuato nei seguenti temi: **“La moneta e gli strumenti alternativi al contante”**, **“La stabilità dei prezzi”**, **“Cenni sul sistema tributario italiano”**, con un modulo introduttivo concernente nozioni di economia per quanto riguarda gli aspetti più strettamente finanziari.

Con riferimento, invece, agli argomenti maggiormente legati agli aspetti previdenziali sarà proposta l'analisi delle seguenti tematiche: **Rischio e Incertezza, Prevenzione e Gestione Del Rischio, Pianificazione e Protezione, Previdenza, Assicurazione Contro i Rischi.**

Il percorso può articolarsi su moduli didattici:

flessibili e autonomi. Questa opzione consente al docente di scegliere il modulo didattico che meglio risponde alle specifiche esigenze formative della classe, tenuto conto dei temi da trattare e dei vincoli di tempo;

interdisciplinari. L'esame dei temi proposti (ad esempio, la moneta) va collegata con argomenti normalmente esaminati nelle diverse materie (ad esempio, per la moneta, con la matematica, l'arte o con la storia). In tal caso possono essere coinvolti i docenti delle relative discipline con implementazione oraria del progetto in base alle specifiche esigenze.

Possono essere sviluppati lavori di gruppo o individuali per specifici approfondimenti.

Il materiale didattico è tratto in gran parte dai kit informativi all'uso predisposti dalla Banca d'Italia, dall'Agenzia delle Entrate e dal Forum ANIA - Consumatori, contenente ppt, schede esplicative e riferimenti internet.

La fase iniziale di avvio può essere dedicata alla informazione, lettura, comprensione e approfondimento del contenuto del materiale. L'attività formativa in aula può essere accompagnata dall'analisi di esperienze concrete, da esercitazioni pratiche, da letture o piccoli progetti da realizzare con gli studenti .

Il docente, nell'intraprendere le attività previste dal progetto, integrerà le proposte relative all'educazione finanziaria/tributaria con materiali che fanno di queste un momento di crescita educativa.

Ogni conoscenza, abilità e competenza si riferirà ai principi educativi di base e contribuire alla costruzione del cittadino.

In un mondo dove i valori che conducono alla formazione responsabile del cittadino sembrano messi in discussione, è necessario ricercare e consegnare ai ragazzi utili punti fermi. Le cronache quotidiane, infatti, ci riportano uno spaccato sul rapporto delle giovani generazioni con il denaro caratterizzato da squilibrio, immaturità e eccessiva importanza assegnata al denaro in sé.

Un punto fermo ed una buona guida, ricca di spunti e valori forti, è la Costituzione della Repubblica, dove si prepara alla cittadinanza oltre che a valori di natura economica.

E' proprio la Costituzione, infatti, attraverso principi morali, auspici e valori politici a sancire il ruolo fondamentale dell'economia e dei rapporti economici. Specifica attenzione è dedicata dall'art. 47 al binomio risparmio/credito non inteso come un valore costituzionale isolato e da perseguire astrattamente ma come elemento che congiuntamente con il lavoro, l'iniziativa economica e la proprietà rappresenta una delle componenti strutturali della "Costituzione economica" della Repubblica.

L'incoraggiamento e la tutela del risparmio devono essere promosse dalle istituzioni per tutte le forme che il risparmio, in particolare delle famiglie, potrà assumere negli investimenti.

In un contesto in costante evoluzione, le "forme" - siano esse depositi in conto corrente o evoluti prodotti finanziari - rappresentano una opportunità e al tempo stesso una incognita, un rischio che deve essere conosciuto, studiato, presidiato e attentamente valutato.

In tale ambito, anche attraverso l'educazione finanziaria, la scuola può contribuire a rafforzare nella coscienza delle giovani generazioni il principio che il "risparmio" sia meritevole di incentivazione e di tutela non come risparmio in se ma come componente essenziale dei processi economici e di sviluppo del benessere del Paese e che il "credito" rappresenti un volano per la crescita del "sistema paese".

La trattazione della "moneta" dovrà, quindi, essere preceduta dalla conoscenza dei motivi che l'hanno resa necessaria e conclusa mettendo in luce anche gli aspetti patologici di questi processi. I recenti eventi che hanno colpito i mercati internazionali della finanza e la crisi in atto rendono semplice ed essenziale l'immediato confronto con la realtà.

Sono altresì previste almeno due uscite didattiche; la prima presso la sede regionale della Banca d'Italia di Campobasso, la seconda presso al sede nazionale della Banca d'Italia in Roma.

In occasione della prima visita, della durata prevista in due ore, gli studenti conosceranno in visita guidata i locali storici della sede molisana della Banca d'Italia svolgendo altresì attività laboratoriali sotto la guida di funzionari dell'istituto.

La visita alla sede nazionale della Banca d'Italia in Roma, anch'essa della prevista durata di due ore, implicherà le visite guidate dei locali di valore artistico/architettonico di Palazzo Koch e del Museo della Moneta.

DESTINATARI:

STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DEGLI INDIRIZZI BIOTECNOLOGICO E LINGUISTICO .

MODULI:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1° MODULO (ore 4) - Aspetti storico sociale della moneta; - Le diverse forme di moneta bancaria: gli assegni- su supporto cartaceo- le carte di pagamento- su supporto plastificato-	- Orientarsi nel percorso storico sociale che ha portato alla ideazione della moneta bancaria; - Comprendere le caratteristiche dei differenti strumenti di pagamento, - Vantaggi e svantaggi collegati all'uso degli strumenti di pagamento	Utilizzare nei diversi contesti con autonomia e responsabilità la moneta bancaria
2° MODULO (ore 4) - Il conto corrente bancario; - La documentazione connessa all'attivazione e al funzionamento di un c/c bancario	- Comprendere le indicazioni contenute nei documenti bancari (rendicontazione, estratti conto, ecc); - Controllare la corrispondenza tra le operazioni effettuate e le comunicazioni bancarie; - Valutare i rischi e le opportunità connessi alle diverse offerte bancarie,	Scegliere tra le diverse proposte di c/c quella più adeguata alle proprie esigenze Leggere, analizzare e valutare i documenti inviati dalle Banche

3°MODULO (ore 2) - Il sistema finanziario; - I differenti soggetti ed il loro ruolo	- Comprendere il funzionamento del sistema finanziario	Orientarsi nel mercato finanziario e mettere in relazione soggetti e struttura
4°MODULO (ore 2 solo Linguistico) - I soggetti dell'economia; - Il circuito economico ed i cicli economici;	- Comprendere il funzionamento del sistema economico	Orientarsi nel sistema economico e mettere in relazione soggetti e struttura
5°MODULO (ore 3) - Killer silenzioso (Il danaro non può tutto) – incontro di formazione e riflessione per una cultura dell'economia solidale	- Comprendere l'importanza dell'equa allocazione delle risorse finanziarie nel tempo e nello spazio	Orientarsi nel sistema economico con la consapevolezza della necessità di una finanza "solidale"
6°MODULO (ore 4) - Il sistema tributario italiano: caratteri; Le imposte dirette e indirette: caratteri e tipologia. La finanza locale: principi costituzionali e imposte locali.	-comprendere l'importanza della politica di bilancio dello Stato e della manovra finanziaria e delle caratteristiche fondamentali delle principali imposte del nostro sistema tributario.	Orientarsi nel sistema tributario con la consapevolezza della necessità di una finanza equa pressione fiscale tesa anche alla redistribuzione del reddito

I moduli inerenti gli aspetti previdenziali ed assicurativi sono invece i seguenti:

RISCHIO E INCERTEZZA

Il futuro fra certezze e incertezze: la prevedibilità degli eventi. Il concetto di rischio. Rischi speculativi e rischi puri (legge dei grandi numeri). Le conseguenze di alcuni rischi: danno privato e sociale, costo privato e sociale.

PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

La percezione del rischio. Rischio/opportunità. La gestione del rischio e gli step del Risk Management: scelte sulla prevenzione, assunzione, protezione o esclusione dei rischi.

Focus tematico: La percezione del rischio.

PIANIFICAZIONE E PROTEZIONE

L'utilità della pianificazione per proteggere il percorso di vita. La teoria del ciclo di vita.

Focus tematico: Il capitale umano; Rischi e opportunità dell'investimento nell'istruzione.

Gli strumenti per gestirlo

PREVIDENZA

La previdenza come forma di protezione dell'ultima fase del ciclo di vita. I pilastri del sistema previdenziale. Le forme di previdenza complementare.

Approfondimenti: il Welfare (assistenza e previdenza); le assicurazioni sociali e le assicurazioni private.

ASSICURARSI CONTRO I RISCHI

Il ruolo sociale ed economico delle assicurazioni. La mutualità. Il calcolo del premio. Le basi del contratto assicurativo. L'assicurazione r.c. auto. L'assicurazione vita.

Approfondimenti: il calcolo del premio su base finanziaria e base attuariale.

Nell'indirizzo Linguistico, stante la totale assenza di basi economiche degli studenti, è utile sviluppare un modulo inerente le informazioni fondamentali sui soggetti ed i cicli economici.

TEMPI:

Ore 19/21 complessive per gruppo classe (secondo l'indirizzo) in orario antimeridiano e/o pomeridiano, suddivise in più incontri di due/tre ore ciascuno oltre le 4 ore per gli interventi finali degli esperti della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Entrate/Guardia di Finanza che dovranno tenersi in forma collettiva ed in orario mattutino. Si terranno, altresì, ulteriori 3 ore per il seminario sulla "finanza solidale" in collaborazione con la Caritas Diocesana di Campobasso-Boiano, sempre da svolgersi in orario mattutino.

A tale monte ore vanno aggiunte quelle inerenti le visite e le attività di stages laboratoriali a Campobasso e Roma.

Saranno successivamente determinati i tempi di svolgimento dell'iniziativa Io&IRischi da svolgersi con il Forum ANIA-Consumatori sulla scorta degli accordi da definire.

Lo svolgimento si svilupperà con le classi coinvolte nei mesi di Ottobre – Novembre Dicembre-Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile. Durante si terranno i seminari con la Caritas, gli incontri con gli esperti della Banca d'Italia e dell'Agenzia delle Entrate. Sempre nel corso dell'attuazione delle attività, e secondo i tempi dettati anche dai partners, si svolgeranno le visite alle sedi degli enti coinvolti e quelle a soggetti esterni al progetto .

STRUMENTI

Aula LIM o CIC e Laboratorio di informatica con collegamento internet

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL LAVORO DEGLI STUDENTI

Lavori di gruppo in classe; lavori individuali in classe e a casa; realizzazione di schemi guidati; colloqui collettivi ed individuali.

PARTNERS: BANCA D'ITALIA, AGENZIA DELLE ENTRATE, BANCA UNICREDIT, GUARDIA DI FINANZA, CARITAS DIOCESANA DI CAMPOBASSO-BOIANO (SETTORE PACE E MONDIALITÀ), FORUM ANIA-CONSUMATORI

Campobasso, 19.09.2016

Prof. Mario FEROCINO

